

Lezione 28 Aprile 2020

Classi IV e V

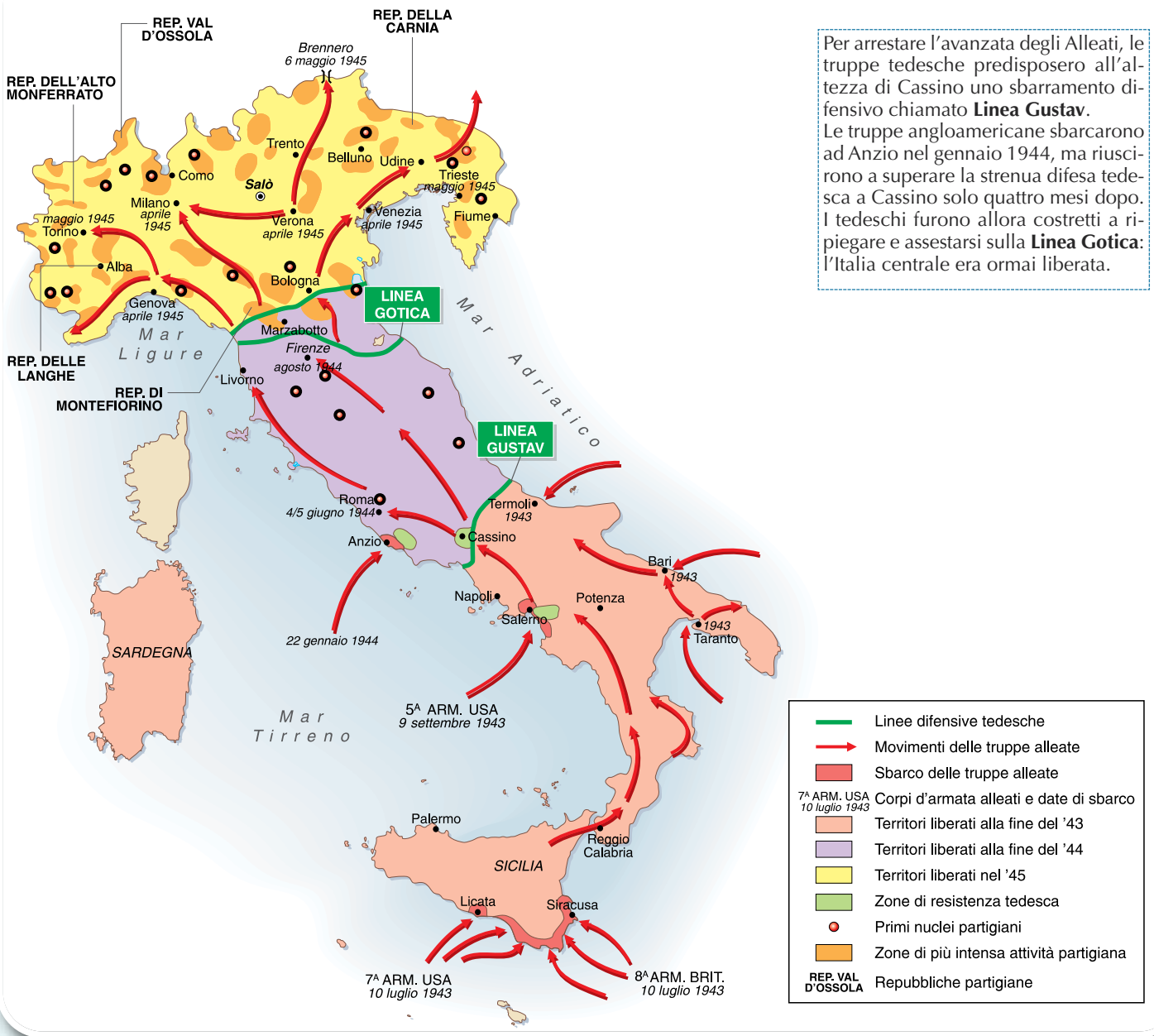
Abbiamo deciso di fare una lezione speciale di taglio storico, in seguito alla festività appena trascorsa, abbiamo raccontato ai ragazzi un evento di grandissimo rilievo: il 25 Aprile 1945 l'Italia viene finalmente liberata dall'occupazione nazi-fascista. Questa data è simbolo della riconquista delle libertà individuali e rappresenta il cuore della nostra democrazia. Pertanto abbiamo ritenuto opportuno raccontare ai ragazzi la storia di una guerra tanto folle quanto sanguinosa, eppure combattuta con coraggio da un popolo che non si è mai arreso e non ha sopportato che la sua dignità venisse calpestata. Non sono solo i partigiani gli eroi della resistenza, ma anche tutti coloro che hanno offerto loro un rifugio e del cibo, rischiando la vita per un bene comune. Ovviamente in questa emergenza sanitaria che noi tutti stiamo vivendo ormai da diverso tempo, il parallelismo tra i due momenti storici risulta abbastanza palese, anche oggi noi tutti siamo chiamati a combattere contro un medico infido e malvagio, invisibile agli occhi eppure così forte da cambiare il corso delle nostre vite. Anche questa volta, la storia si ripete: un popolo coraggioso, combatte con ogni mezzo a sua disposizione per vincere la sua guerra...in cambio tornerà ad essere libero!!Dall'analisi fatta assieme ai ragazzi è emerso che i partigiani moderni sono medici e personale sanitario che stanno lottando per vincere il nemico, anche mettendo a repentaglio la loro vita, per un bene comune.

In questo momento così difficile nella vita di ciascuno di noi, abbiamo voluto, attraverso la storia, dare ai ragazzi un po' di speranza e mostrare loro che sono stati coraggiosi, hanno continuato a studiare, non si sono arresi mai! Il tutto è stato accompagnato da due brani musicali che alleghiamo a grande richiesta dei ragazzi: Una versione di "Bella Ciao" interpretata da Goran Bregovic e "Viva l'Italia" di Francesco DeGregori, con i relativi testi. Alleghiamo inoltre una scheda di approfondimento sulla resistenza che i ragazzi possono leggere liberamente se ne hanno interesse ed alleghiamo un semplice esercizio: i ragazzi dovranno osservare attentamente un'immagine e rispondere a delle semplici

domande. Questo lavoro deve essere consegnato entro le ore
18,00 di mercoledì 29 aprile 2020.
Buon lavoro!

Capitolo 14 L'ITALIA TRA RESISTENZA E LIBERAZIONE

L'avanzata degli Alleati e la guerra partigiana



La caduta del Fascismo

- I continui **insuccessi militari** e le sofferenze patite dalla popolazione civile minarono in maniera profonda il consenso nei confronti del Fascismo.
- Dopo lo sbarco alleato in Sicilia, Mussolini fu costretto a dimettersi (**25 luglio 1943**) e venne fatto arrestare dal re, che nominò un **nuovo governo**.

L'occupazione tedesca e la Repubblica di Salò

- Il 3 settembre 1943 l'Italia firmò l'**armistizio** con gli Alleati. L'annuncio dell'**armistizio (8 settembre)** determinò l'**occupazione tedesca** dell'Italia settentrionale e centrale.
- Di fronte all'avanzata dei Tedeschi il re e Badoglio abbandonarono Roma, il 9 settembre 1943, lasciando il **Paese e l'esercito allo sbando** in balia dei Tedeschi. Anche i soldati italiani in Albania e in Grecia furono aggrediti dai Tedeschi, che li uccisero o li deportarono nei lager.

- Per mantenere il controllo della penisola, i Tedeschi liberarono Mussolini e lo aiutarono a ricostituire un nuovo Stato fascista nell'Italia settentrionale con sede a Salò, denominato Repubblica Sociale Italiana (o **Repubblica di Salò**).
- L'Italia si trovò divisa in due parti: il **Centro-Nord** era occupato dai **nazifascisti**, mentre le **regioni meridionali** erano sotto il controllo degli **Angloamericani**, decisi a risalire tutta la penisola per liberare anche le regioni settentrionali.

La Resistenza

- Nei territori occupati i Tedeschi misero in atto una politica di sfruttamento economico, deportando in Germania anche migliaia di lavoratori.
- Contro i Tedeschi e i loro alleati della RSI si organizzò la guerra di **Resistenza**, che ebbe come protagoniste le **brigate partigiane** coordinate dal Comitato di Liberazione Nazionale (CLN).
- Il CLN, oltre a coordinare l'azione dei partigiani, iniziò anche a progettare l'assetto da dare all'Italia dopo la fine della guerra. Vittorio Emanuele III e Badoglio apparivano troppo compromessi con il regime fascista e per questo motivo il CLN era favorevole a un loro allontanamento. Tuttavia, per mantenere la compattezza del fronte antifascista, ogni decisione fu rimandata a dopo la fine del conflitto.
- I Nazisti furono protagonisti di **sanguinose rappresaglie** contro i partigiani e la popolazione civile. Nella Venezia Giulia e soprattutto in Istria, la popolazione italiana fu esposta alla violenza dei partigiani comunisti jugoslavi. Molti Italiani furono uccisi, spesso gettati ancora vivi nelle **foibe**.

La Liberazione dell'Italia

- Tra l'estate del 1944 e i primi mesi del 1945 l'**avanzata delle truppe angloamericane** costrinse l'esercito tedesco alla fuga.
- Il **25 aprile 1945** (data della Liberazione) il Comitato di Liberazione diede l'ordine di insurrezione che portò alla liberazione delle città dell'Italia settentrionale. Mussolini, scoperto mentre tentava di fuggire in Svizzera, fu catturato dai partigiani e venne fucilato il 28 aprile.

Linea del tempo

10 luglio 1943 Gli Alleati sbarcano in Sicilia

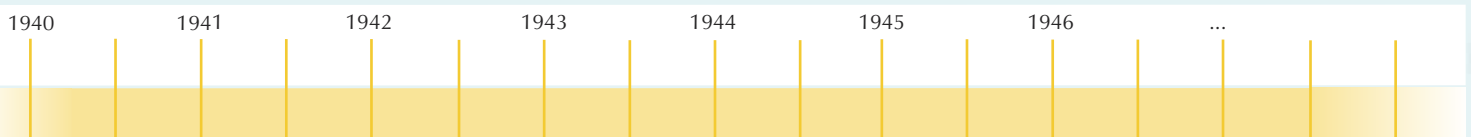
25 luglio 1943 Dimissioni di Mussolini / Governo Badoglio

8 settembre 1943 Annuncio dell'armistizio dell'Italia con gli Alleati

23 settembre 1943 Repubblica di Salò

gennaio 1944 Gli Alleati sbarcano ad Anzio

25 aprile 1945 Liberazione dall'occupazione tedesca



Le parole della Storia

Rastrellamento

Perlustrazione attuata in modo sistematico in una zona determinata allo scopo di catturare persone in genere colpevoli di qualche reato. In tempo di guerra, i rastrellamenti servivano a catturare persone da imprigionare, deportare o eliminare.

Sabotaggio

Azione di disturbo tesa a ostacolare in diversi modi, talvolta anche violenti, progetti o iniziative di avversari politici o economici.

Rappresaglia

Nel contesto di una guerra o di un contrasto diplomatico, la rappresaglia indica una ritorsione, un'azione punitiva – talvolta anche di tipo violento –, attuata per riparare a un presunto torto. La violenza di una rappresaglia, nel contesto di un conflitto, può toccare punte di gravità estrema, tanto da apparire disumana, con l'uccisione di decine di persone o la distruzione di città e villaggi.

Le immagini

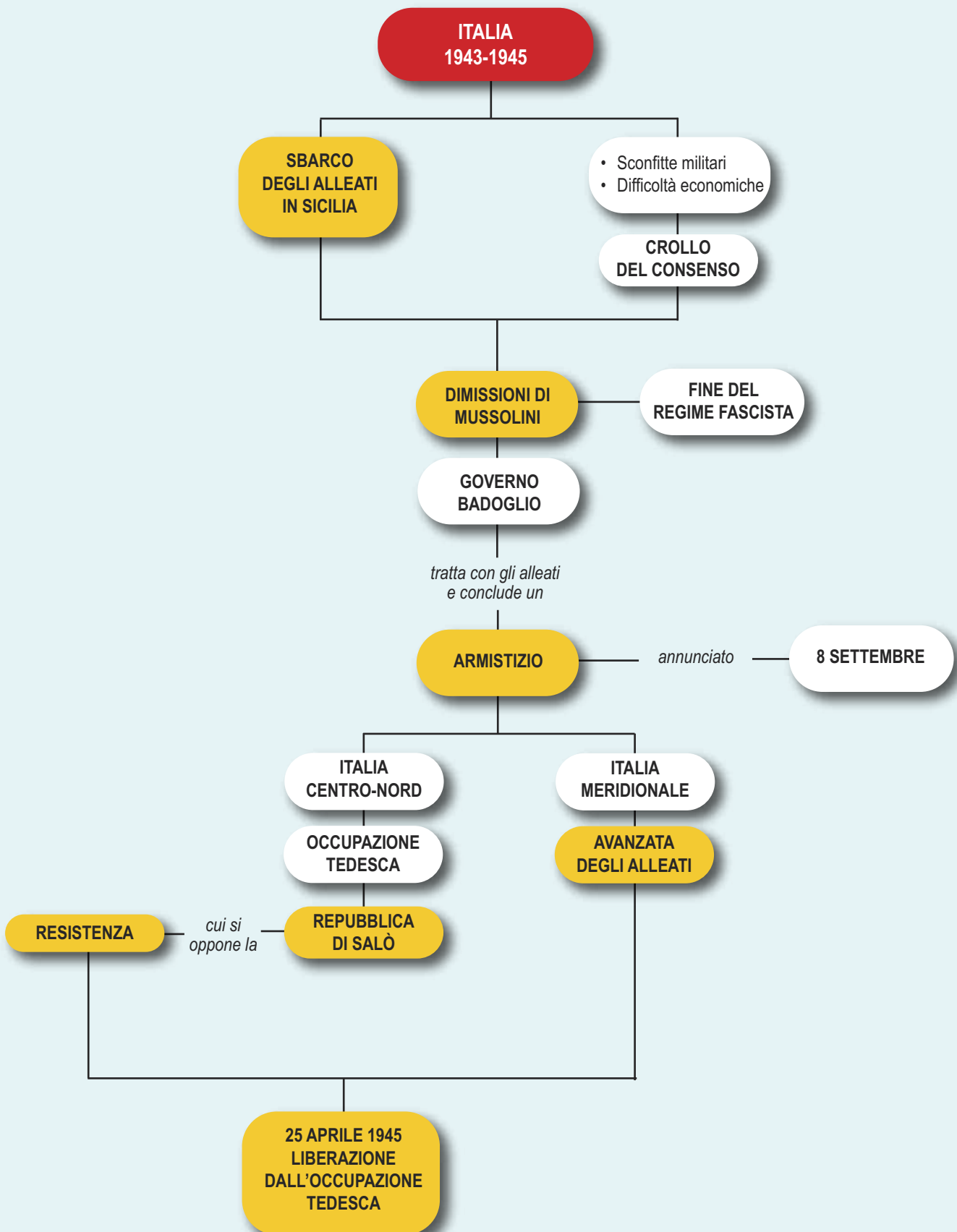
Vita da partigiani

I partigiani furono i protagonisti della Resistenza: la loro azione era rivolta sia contro gli occupanti tedeschi sia contro i "repubblicani", ovvero i fascisti della Repubblica di Salò. I gruppi partigiani erano composti da volontari con provenienza diversa: soldati dell'ex esercito regio che avevano abbandonato i reparti e si erano nascosti sulle montagne; membri dei partiti antifascisti; giovani che volevano sfuggire al reclutamento forzato da parte della Repubblica di Salò. In generale, tra i circa 300 000 mila combattenti delle organizzazioni partigiane, trovarono posto persone di ogni ceto sociale e livello di istruzione, a testimonianza della profonda motivazione che fu alla base della scelta partigiana.

Le basi delle brigate si trovavano inizialmente sulle montagne, che offrivano protezione e riparo: da qui i partigiani partivano per fulminee azioni di sabotaggio e guerriglia. Successivamente si formarono gruppi che agivano nelle città con maggior rilevanza strategica.



Mappa



I partigiani entrano a Milano

Osserva con attenzione questa immagine, che raffigura il momento dell'arrivo di un gruppo di partigiani a Milano, il 25 aprile 1945

PRODURRE INFORMAZIONI A PARTIRE DA FONTI ICONOGRAFICHE

1. Rispondi alle seguenti domande.

a. Dove sono collocati i partigiani?

.....

b. Che cosa tiene in mano il partigiano seduto sul tettuccio?

.....

c. Oltre ai partigiani si vedono molti cittadini comuni: che atteggiamento assumono?

.....

OPERARE COLLEGAMENTI

2 Come detto, la foto fu scattata il 25 aprile 1945. Questa data è ora diventata festa nazionale; con quale nome?

.....

DOCUMENTO 3



BELLA CIAO

*«Una mattina mi son svegliato,
oh bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!
Una mattina mi son svegliato
e ho trovato l'invasor.
O partigiano, portami via,
o bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!
O partigiano, portami via,
ché mi sento di morir.
E se io muoio da partigiano,
o bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!
E se io muoio da partigiano,
tu mi devi seppellir.
E seppellire lassù in montagna,
o bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!
E seppellire lassù in montagna
sotto l'ombra di un bel fior.
E le genti che passeranno
o bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!
E le genti che passeranno
Ti diranno «Che bel fior!»
«È questo il fiore del partigiano»,
o bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!
«È questo il fiore del partigiano
morto per la libertà!»*

Viva l'Italia

Francesco De Gregori

Viva l'Italia

L'Italia liberata

L'Italia del valzer e l'Italia del caffè

L'Italia derubata e colpita al cuore

Viva l'Italia
L'Italia che non muore
Viva l'Italia presa a tradimento
L'Italia assassinata dai giornali e dal cemento
L'Italia con gli occhi asciutti nella notte scura
Viva l'Italia, l'Italia che non ha paura
Viva l'Italia
L'Italia che è in mezzo al mare
L'Italia dimenticata e l'Italia da dimenticare
L'Italia metà giardino e metà galera
Viva l'Italia
L'Italia tutta intera
Viva l'Italia
L'Italia che lavora
L'Italia che si dispera e l'Italia che s'innamora
L'Italia metà dovere e metà fortuna
Viva l'Italia
L'Italia sulla luna
Viva l'Italia
L'Italia del 12 dicembre
L'Italia con le bandiere
L'Italia nuda come sempre
L'Italia con gli occhi aperti nella notte triste
Viva l'Italia
L'Italia che resiste